

Sintesi

Secondo l'art. 18 del Concordato intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse, gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione, le Società di lotteria sono tenute a versare ogni anno ai cantoni una tassa per la lotta contro la dipendenza dal gioco. Dal 2015 la Comlot è stata incaricata dalla Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie di redigere un rapporto sulla destinazione della tassa nei singoli cantoni. Il rapporto viene eseguito quest'anno per la seconda volta. La coordinazione del processo di elaborazione del rapporto da parte della Comlot non modifica nulla per quanto attiene la responsabilità dei cantoni di garantire l'impiego legittimo di suddetta tassa.

Sulla base dell'esperienza fatta nel corso del primo anno, la Comlot ha fatto chiarezza e ha adeguato il rapporto su alcuni punti. Questo contempla, tra l'altro, la presentazione di dati più concreti sui fondi della tassa, l'indicazione di fondi esterni, nonché la quantificazione degli importi, che non sono stati utilizzati esclusivamente per la lotta contro la dipendenza dal gioco. Quest'anno per la prima volta è stato inoltre possibile comparare le cifre con l'anno precedente.

Nel 2015 i cantoni della Svizzera tedesca e il canton Ticino hanno impiegato nel complesso il 90,6 % della tassa 2014. La quota utilizzata nei cantoni romandi è stata invece del 91,4 %. Rispetto all'anno scorso, l'utilizzo dei proventi della tassa da parte dei cantoni della Svizzera tedesca è quindi stato più ridotto, mentre quello dei cantoni della Romandia è stato più elevato. Analogamente allo scorso anno, ci sono tuttavia differenze considerevoli nell'utilizzo dei contributi. In generale, per quanto attiene la destinazione dei proventi derivanti dalla tassa sulla dipendenza dal gioco, si può affermare che la parte preponderante dei fondi è stata destinata ai settori "prevenzione", "diagnosi precoce", "consulenza" e "cura". Le misure per la prevenzione e la diagnosi precoce sono state sostenute da tutti i cantoni. Con la tassa sulla dipendenza da gioco 2014, 20 cantoni hanno finanziato un'offerta di consulenza e di cura. Più raro è stato il finanziamento, con tale tassa, di misure destinate ai settori della ricerca e della valutazione, nonché della formazione e del perfezionamento professionale. Si tratta di risultati che, in generale, concordano con quelli dell'anno precedente. Nell'anno oggetto del rapporto, tuttavia, sono stati destinati più fondi ai settori della prevenzione e della diagnosi precoce e leggermente meno fondi ai settori della consulenza e della cura. Il rapporto ha inoltre dimostrato che i mezzi finanziari derivanti dalla tassa sono stati impiegati in larga misura nel settore della dipendenza dal gioco patologico; in misura minore sono stati destinati – come già lo scorso anno – a settori affini (ad es. il settore della dipendenza da Internet). L'analisi dell'entità dei contributi, spesi per le misure specifiche mirate alla lotta contro il gioco patologico e/o per i contributi strutturali, ha rivelato che il limite massimo del 20 %, raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie, è stato superato unicamente in un caso.

Le esperienze acquisite quest'anno saranno tenute in considerazione per la stesura del prossimo rapporto. A tale proposito sono prioritari i colloqui con i singoli cantoni, presso i quali sono sorte delle domande in merito alla dichiarazione sulla destinazione della tassa contro la dipendenza dal gioco. La Comlot prenderà contatto con i cantoni interessati.